

## LA PAGINA DELLA SALUTE

Otite, dolore vero  
Capire i sintomi  
da non sottovalutare

■ A pagina 7

# Mal d'orecchio Bambini e adulti, non si salva nessuno

*Ecco i sintomi da non sottovalutare*



di ANDREA  
MAGNANI\*

**L'OTITE** è un'infezione dell'orecchio che compare in seguito a un'infezione batterica, virale o micotica, e può essere facilitata da un trauma che provochi una lesione dell'apparato auricolare. Può essere principalmente di due tipi: esterna e media. Può essere inoltre acuta se si risolve in breve tempo, o cronica se invece i tempi sono più lunghi, le terapie più complesse e la guarigione incompleta. L'otite media è prevalentemente un problema dei bambini che spesso presentano un aumento di volume del tessuto linfatico adenoideo che ostacola il normale drenaggio delle secrezioni dall'orecchio al rinofaringe. Si presenta comunque anche negli adulti, di regola accompagnata a rinite o sinusite. L'otite esterna, invece, colpisce sia bambini che adulti. L'otite esterna è un'infezione del condotto uditivo esterno, solitamente limitata al suo epitelio di rivestimento, e può interessare, più raramente, la membrana timpanica. Le cause sono spesso batteri o virus, più raramente funghi: l'infezione è più frequente in estate, spesso per i bagni in mare e piscine. L'otite media invece è così chiamata perché è localizzata a livello dell'orecchio medio, cioè nello spazio compreso tra la membrana timpanica e l'orecchio interno. E' associata, a differenza dell'otite esterna, spesso a rinite o rinosinusite e la causa sono spesso virus e batteri.

**L'ORECCHIO** interno è conosciuto come labirinto ed è costituito da organi di senso che regolano sia l'equilibrio che l'udito, e quindi, formalmente, la labirintite è una patologia infiammatoria

dell'orecchio interno, anche se nel linguaggio comune per labirintite si intende spesso una forma di vertigine.

**PASSANDO AI** sintomi, l'otite media è accompagnata da dolore e spesso è correlata a congestione nasale, mal di gola, tosse, sensazione di ovattamento auricolare. Talvolta, se non adeguatamente curata, ci possono essere una perforazione timpanica e la fuoriuscita di pus dal condotto uditivo esterno. In questo caso, è particolarmente importante seguire l'andamento della malattia per favorire la chiusura della perforazione timpanica ed evitare complicanze. Anche nell'otite esterna c'è dolore, ma è accentuato dalla mobilizzazione del padiglione auricolare e il condotto uditivo è più 'stretto'. Come si cura l'otite? In quella media, gli antibiotici sono indicati in caso di sospetta infezione batterica e se il dolore non ha una buona risposta a una prima terapia con analgesici-antiinfiammatori o steroidi. Sono inoltre necessari in caso di otite con perforazione timpanica. Nei bambini soprattutto, sono inoltre raccomandati lavaggi nasali: spesso l'otite è collegata a rinite o rinosinusite. Nell'otite esterna terapia locale con gocce antibiotico-steroidi nelle forme lievi, da associare a antinfiammatori-steroidi e antibiotici in quelle più gravi. Queste sono

comunque indicazioni terapeutiche di massima che facilmente possono essere modificate in base al quadro clinico locale e generale. Particolarmente insidiose sono le otiti esterne nei diabetici e negli immunodepressi, mentre quelle da Herpes virus necessitano di terapia antivirale e possono essere associate a danno uditivo permanente.

**LE OTITI** medie trascurate, poi, possono portare a danno uditivo, perforazioni timpaniche non sempre risolvibili con intervento chirurgico e, raramente, a complicanze meningoencefaliche. L'inverno, e in generale il clima freddo-umido, è una stagione a rischio per le otiti medie per la frequenza di raffreddori e sinusiti, l'estate invece favorisce le otiti esterne per i frequenti bagni in mare o piscine. La raccomandazione più semplice è evitare l'uso del cotton fioc che può comportare traumi del condotto e della membrana timpanica e quindi facilitare le otiti. Nei bambini si raccomanda la toilette nasale con soluzione fisiologica o spray con acque termali, ma la prima raccomandazione, per bambini ed adulti, in caso di persistenza di sintomi uditivi o di secrezioni auricolari è effettuare una visita specialistica.

**\*Otorinolaringoiatra  
all'ospedale di Empoli**



